

## Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici ERP

## 1 OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Con la realizzazione del "Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici ERP" l'amministrazione regionale si propone la finalità di valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni, attraverso interventi diretti a migliorare l'accessibilità degli alloggi e degli spazi comuni e di migliorare la qualità dell'offerta degli alloggi pubblici per gli utenti ERP.

Una percentuale elevata di tali alloggi o edifici necessita in particolare di interventi diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti all'interno degli alloggi e al superamento delle barriere all'accessibilità delle parti comuni, non solo per renderli adeguati ai requisiti previsti in materia dalla normativa vigente, ma soprattutto per garantire agli assegnatari ERP più deboli (anziani e persone con disabilità motorie) un utilizzo il più possibile comodo e funzionale degli alloggi, anche al fine di garantire a queste persone la più ampia ed autonoma libertà di movimento, quale presupposto per coltivare forme e pratiche di vita sociale al di fuori dei limiti dell'alloggio e del condominio.

## 2 LE RISORSE DEL PROGRAMMA

Le risorse che si prevede di destinare alla realizzazione del programma troveranno allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio gestionale 2018-2020, in conformità ai principi di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i, e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio.

Le risorse saranno ripartite per ambito provinciale, al fine di garantire una equilibrata allocazione delle stesse, utilizzando parametri per il riparto che tengono conto: della distribuzione territoriale del patrimonio ERP e della vetustà del patrimonio ERP ed assegnando al primo parametro un peso pari al 70% e al secondo pari al 30%. Nel caso in cui i Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza Metropolitana non rispettino i tempi previsti dal bando per l'invio alla Regione delle proposte di intervento le risorse spettanti verranno ripartite tra gli altri ambiti provinciali con le stesse modalità sopra indicate.

Ciascun ambito è invitato a candidare anche un congruo numero di interventi di riserva, nella eventualità di dovere proceder alla sostituzione di interventi finanziati che, per varie ragioni, non dovessero poi avere possibilità di attuazione.

## 3 CONTRIBUTI

Le risorse di cui sarà dotato il programma saranno utilizzate per la concessione di un contributo per intervento che non potrà essere superiore all'80% dell'importo complessivo dei lavori.

È necessario pertanto che una quota pari al 20% dell'importo complessivo dei lavori sia finanziata con risorse terze.

## 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono quelle dirette al superamento delle barriere all'accessibilità dell'edificio, ed in particolare alle sue parti comuni, nonché ad eliminare le barriere architettoniche esistenti, anche all'interno degli alloggi.

Una quota non inferiore all'80% del contributo regionale dovrà essere destinata ad opere per il miglioramento della accessibilità orizzontale e verticale dell'edificio, al fine di garantire piena accessibilità agli alloggi in esso presenti. In tal senso, sono ammessi interventi sia di realizzazione di nuovi sistemi di risalita (ascensori, montascale, ecc.), sia interventi di miglioramento ed efficientamento dei sistemi eventualmente esistenti.

La quota rimanente del contributo regionale potrà riguardare altre opere complementari, sempre dirette al miglioramento dell'accessibilità complessiva attraverso interventi sugli spazi esterni ed interni, della eliminazione delle barriere architettoniche.

## **5 SOGGETTI DESTINATARI**

Soggetti attuatori degli interventi e destinatari dei finanziamenti sono i Comuni proprietari degli alloggi e le Unioni di Comuni nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

I Comuni, così come previsto dalla L.R. n. 24/2001 e s.m.i., possono avvalersi delle ACER, con le quali hanno sottoscritto convenzioni in qualità di gestori del patrimonio ERP di proprietà comunale, per la realizzazione degli interventi.

## **6 SOGGETTI PROPONENTI**

I Comuni approvano e sottopongono ai Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e alla Conferenza Metropolitana l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento.

I Comuni devono avvalersi della assistenza tecnica delle ACER, gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per individuare gli interventi prioritari e per garantire la fattibilità tecnica dell'intervento in relazione ai tempi previsti dal bando.

I Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza Metropolitana propongono alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento e l'elenco degli interventi di riserva, entro il termine perentorio che sarà definito nel Bando regionale.

Per ogni intervento dovrà essere definito: l'ambito territoriale comunale, la localizzazione, la tipologia dell'intervento, il costo complessivo dell'intervento, l'entità del contributo richiesto, il cofinanziamento, il numero degli alloggi interessati.

## **7 CRITERI DI ESCLUSIONE E DI PRIORITA'**

Gli interventi proposti devono essere realizzati su edifici di esclusiva e integrale proprietà pubblica.

Ai fini della valutazione delle proposte da ammettere a finanziamento, nel bando regionale saranno fissati i criteri di ammissibilità e priorità, in particolare saranno considerati prioritari gli interventi:

- localizzati nei comuni capoluogo di provincia;
- che garantiscano una cantierabilità certa, tale da consentire l'avvio dei lavori per almeno il 35% del contributo relativo a ciascun riparto effettuato, entro il **31/12/2018**;
- che prevedono la realizzazione di interventi che garantiscano piena accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi;
- che prevedono, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile, interventi più estesi di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso;
- che prevedono l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;
- in caso di parità di punteggio assegnato, prevale il progetto che prevede miglioramenti all'accessibilità del maggior numero di alloggi.

## **8 BANDO**

Il bando emanato dalla Giunta regionale per l'attuazione del programma, dettaglierà le modalità di presentazione e valutazione delle proposte di intervento, le tipologie di intervento, le modalità di selezione dei beneficiari dei contributi, le modalità di valutazione delle proposte di intervento e gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili attinenti alla realizzazione del programma stesso.